Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce del verbo esprimere_Milano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore	E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area	02 - Animazione culturale verso giovani
Area Secondaria	12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO
Educare e sensibilizzare i giovani e le comunità locali alla cultura della responsabilità, partecipazione, accoglienza, non violenza e giustizia.

In linea con il mandato pedagogico di Caritas Ambrosiana e il sostegno ai più vulnerabili in forme attuali, l'obiettivo generale del progetto **Voce del verbo esprimere_Milano** è quello di promuovere **l'educazione** – nel senso più ampio del termine - alla pace e la nonviolenza, diffondere la cultura dei diritti umani e della loro tutela, riducendo così le disuguaglianze e le discriminazioni.
Con questo progetto intende promuovere una "pedagogia dei fatti" per costruire una società più inclusiva, aperta, onsapevole e cosciente.
Voce del verbo esprimere_Milano contribuisce significativamente alla realizzazione del programma in cui è inserito "*Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia*" con **attività che educano, sensibilizzano e attivano i giovani e il territorio di** riferimento degli enti co-progettanti **Fondazione Caritas Ambrosiana, Consorzio Farsi Prossimo Scs Onlus, Fondazione Archè**, in linea con l'Obiettivo 4, in particolare il target 4.7 dell'Agenda 2030, che mira a garantire che tutti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie **per promuovere e partecipare** allo sviluppo sostenibile, una società nonviolenta, ai diritti umani e alla cittadinanza globale.

Ecco i punti chiave della strategia progettuale che definiscono il contributo specifico che il progetto da al programma in cui è inserito:

Programma	**Obiettivo Agenda 20230**	**Contributo fornito per la realizzazione del programma nel contesto della diocesi di Milano**
Diritti all'educazione,	Obiettivo 4 - Fornire	Il progetto è altamente focalizzato sulla **educazione** in linea con il target 4.7 dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, attraverso azioni quali:

diretti al futuro_Lombardia	un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti	- attività di sensibilizzazione nelle scuole e con i gruppi giovanili, sulla pace, i diritti umani, la giustizia sociale, l'accoglienza e la riduzione delle disuguaglianze, elementi fondamentali del target 4.7. - incontri pubblici, eventi culturali, campagne di comunicazione che promuovano l'educazione sui temi di pace, povertà, i diritti umani, la giustizia sociale, l'accoglienza e la riduzione delle disuguaglianze, in linea con il target 4.7. - formazione e attivazione di giovani in percorsi di volontariato e alla cittadinanza che educhino alla responsabilità sociale, alla coesione sociale e all'integrazione dei gruppi vulnerabili. La formazione e il supporto ai volontari migliorano le competenze educative e l'accesso a opportunità di apprendimento.

Valore della Co-Progettazione sul tema Ob. 4 Agenda 2030, Target 4.7 e sulle tematiche educative e Sociali

La co-progettazione di questo progetto rappresenta un approccio collaborativo fondamentale per affrontare efficacemente le complesse sfide educative e sociali poste dal promuovere tra i giovani partecipazione e temi come la nonviolenza, l'accoglienza, i diritti umani, la cultura della pace.

In particolare, lavorare insieme su queste tematiche offre diversi vantaggi:

1. La collaborazione tra più enti permette di mettere in comune risorse aumentando l'impatto e l'efficacia delle iniziative progettuali.
2. Ogni ente co-progettante porta con sé un patrimonio unico di competenze, esperienze e approcci metodologici. E fa riferimento territorialmente ad una comunità specifica. Questo arricchisce il progetto, permettendo di affrontare le problematiche da diverse angolazioni e con diversi gruppi.
3. La co-progettazione favorisce la creazione e il consolidamento di reti locali e territoriali, inoltre insieme gli enti possono esercitare una maggiore influenza sulle politiche pubbliche, sensibilizzando e mobilitando le comunità e i decisori politici sui temi del programma *Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia".*

Contributo Specifico degli Enti nella co-progettazione

- **FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA**: Porta una lunga esperienza nel settore dell'assistenza, accoglienza, promozione dei diritti umani, e della pace e nonviolenza, fornendo un solido supporto pedagogico e formativo. La sua rete capillare nella diocesi di Milano è cruciale per sensibilizzare un'ampia platea di beneficiari.
- **CONSORZIO FARSI PROSSIMO SCS ONLUS**: Specializzato nell'intervento sociale e nell'integrazione, il Consorzio offre competenze specifiche nella gestione di servizi rivolti alle fasce vulnerabili della popolazione, facilitando interventi mirati per l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze, in particolare tra i giovani e adolescenti.
- **FONDAZIONE ARCHÈ**: Con una forte focalizzazione su progetti di accoglienza e supporto a minori e famiglie in difficoltà, la Fondazione contribuisce con programmi innovativi per il benessere e lo sviluppo integrale dei giovani, promuovendo stili di vita sostenibili e pratiche di cittadinanza attiva.

In sintesi, la co-progettazione crea una sinergia che permette di affrontare in modo integrato e complesso le sfide del programma in modo territoriale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area 1: Educazione e sensibilizzazione		
Attività	**Ruolo degli operatori volontari**	**Ente di accoglienza (Sede)**
AT 1.1 Produzione di dossier tematici, report narrativi, schede paese	L'operatore volontario affiancherà lo staff che cura: • la produzione di dossier di approfondimento tematico relativi a progetti del Settore Internazionale (es.: cause dei fenomeni migratori; effetti dei cambiamenti climatici sulle popolazioni locali; sfruttamento delle risorse naturali; monitoraggio dei diritti individuali e collettivi negli scenari di conflitto e tensione sociale); • la produzione di dossier di approfondimento tematico trasversale, relativi a progetti dell'Ufficio Progetti (es.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743) FONDAZIONE ARCHÈ

	Economia circolare, inclusione sociale, partecipazione giovanile, cittadinanza attiva, ecc.); • la stesura di report narrativi su progettualità attivate da Aree e Settori di volta in volta coinvolti; • l'aggiornamento delle schede Paese utilizzate per sensibilizzare gli utenti e i donatori sulle condizioni di diseguaglianza e sullo status socioeconomico dei Paesi con cui collabora Caritas Ambrosiana.	Comunità alloggio Vialba 99 (cod. Helios, 200976)
AT 1.2 Organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione / divulgazione	Gli operatori volontari svolgono un ruolo cruciale nell'organizzazione e nella realizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione e divulgazione. Questi eventi sono fondamentali per educare il pubblico, promuovere consapevolezza su tematiche sociali e mobilitare la comunità verso azioni positive. Di seguito sono elencate le principali responsabilità degli operatori volontari in questa attività: **Pianificazione e preparazione:** • **Coordinamento Logistico:** Assistere nella selezione delle sedi per gli incontri, garantendo che siano accessibili e adeguate alle esigenze del pubblico previsto. • **Gestione delle Iscrizioni:** Organizzare il processo di registrazione dei partecipanti, mantenendo un elenco aggiornato e gestendo le comunicazioni pre-evento. • **Promozione degli Eventi:** Supportare le attività di promozione attraverso la distribuzione di volantini, l'invio di inviti e la pubblicazione di informazioni sugli eventi sui social media e altri canali di comunicazione.	TUTTE LE SEDI (ENTI ACCOGLIENZA)
AT 1.3 Progettazione e realizzazione di laboratori con le scuole e con i gruppi giovanili	L'operatore volontario in servizio civile: • supporta la preparazione delle animazioni, la progettazione del percorso da realizzare in base all'età dei destinatari, al numero dei partecipanti, al tempo disponibile, al numero degli incontri, alle tematiche da trattare. Oltre all'ideazione dell'animazione, la preparazione richiede anche lavoro di ricerca di documenti e video online e la preparazione/realizzazione del materiale: • supporta l'animatore nella realizzazione delle animazioni, con funzione di supporto. Questa attività presuppone che il volontario si rechi nei luoghi dove avviene l'animazione, ovvero nelle scuole, nelle parrocchie e nelle sedi dei servizi (es. l Refettorio Ambrosiano, Comunità accoglienza, etc.); • supporta la promozione dei laboratori, gestendo i contatti con le scuole e con le parrocchie della diocesi; • partecipa agli incontri di formazione specifica su alcune tematiche relative alla mondialità e sulle tecniche animative.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743) FONDAZIONE ARCHÈ Comunità alloggio Vialba 99 (cod. Helios, 200976)
AT 1.4 Sensibilizzazione e promozione della giustizia di comunità verso la cittadinanza	L'operatore volontario partecipa alla pianificazione e organizzazione di incontri, seminari, dibattiti, sul tema della giustizia di comunità, invitando ad ascoltare testimoni e attori privilegiati, favorendo lo scambio di pensieri e nuove relazioni. Supporta inoltre l'attività nelle scuole, proponendo percorsi di educazione alla legalità e giustizia, coinvolgendo gli studenti e le studentesse in attività di contatto con realtà diocesane dedicate alla fragilità e all'inclusione per favorire una cultura del diritto e dell'equità.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743)

2. Volontariato e partecipazione comunitaria		
Attività	**Ruolo degli operatori volontari**	**Ente di accoglienza (Sede)**
AT 2.1 – Organizzazione e conduzione di incontri per la promozione di attività di volontariato nelle scuole, università, parrocchie, ecc.	L'operatore volontario supporta programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione e promozione del volontariato promosse da Caritas Ambrosiana in diverse sedi (scuole, università, parrocchie, ecc.), affiancando i referenti delle Aree e dei Settori di volta in volta interessati. L'operatore volontario supporta l'equipe di coordinamento del programma Cantieri della Solidarietà (campi di lavoro estivi in Italia e all'estero) organizzando e partecipando a incontri di promozione e testimonianza sul territorio della diocesi di Milano rivolti al mondo giovanile. L'operatore volontario è accompagnato nell'individuazione dei gruppi e dei momenti di incontro dai responsabili delle varie aree (per i campi in Italia) e dal referente nella sede di servizio (per i campi all'estero). L'operatore volontario supporta programmazione e realizzazione di percorsi di formazione specifici per i volontari.	
AT 2.2 – Realizzazione studi di fattibilità per percorsi di solidarietà/volontariato	L'operatore volontario affianca i responsabili per monitorare, valutare ed eventualmente riprogettare le esperienze estive da promuovere ai giovani del territorio. Al termine dell'analisi SWOT cura e redige uno studio di fattibilità per attivare un campo estivo / percorso di volontariato all'interno dei servizi legati all'ente accoglienza.	
AT 2.3 – Coordinamento dei percorsi di solidarietà/volontariato	L'operatore volontario cura la formazione, il coordinamento e la valutazione della esperienza/percorso di volontariato, all'interno dei servizi legati all'ente accoglienza.	
AT 2.4 Sensibilizzazione rivolta a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	L'operatore volontario supporta l'Area Carcere e Giustizia nella progettazione e realizzazione di interventi formativi (inclusi brevi corsi di formazione specifica) e attività ricreative per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, al fine di contribuire all'ideale rieducativo e riparativo previsto dalla normativa vigente.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743
AT 2.5 – Supporto negli interventi nell'ambito della giustizia di comunità	L'operatore volontario supporta l'Area Carcere e Giustizia nella gestione dei percorsi a accoglienza, curando anche gli aspetti organizzativi e comunicativi, nella sensibilizzazione, formazione e supporto delle realtà diocesane e della cittadinanza rispetto all'accoglienza di persone sottoposte a una misura o sanzione di comunità, nella produzione di strumenti informativi (vademecum sulle misure e sanzioni di comunità) e operativi, nelle azioni di monitoraggio dei percorsi attivati, di relazione con le istituzioni e gli enti coinvolti, nella comunicazione relativa a questo ambito di intervento.	

3. Area: comunicazione e advocacy		
Attività	**Ruolo degli operatori volontari**	**Ente di accoglienza (Sede)**

AT 3.1 Realizzazione di campagne di comunicazione	L'operatore volontario partecipa attivamente a tutte le fasi della realizzazione delle campagne di comunicazione che saranno individuate dal Servizio Comunicazione. Si occupa nello specifico della raccolta delle informazioni iniziali, della richiesta di dichiarazioni da parte della Direzione e degli esperti di settore, della stesura delle bozze delle parti testuali e della correzione delle bozze.	
AT 3.2 Produzione di post per i social network	L'operatore volontario supporta il Servizio comunicazione in tutte le fasi della produzione di post per i canali social. In particolare si occupa della stesura di testi e dichiarazioni finalizzati alla pubblicazione sui social network, che con immediatezza sintetizzano le informazioni sui valori e l'impegno dell'ente.	
AT 3.3 Aggiornamento dei siti web tematici	L'operatore volontario supporta il Servizio comunicazione in tutte le fasi dell'aggiornamento dei siti web. In particolare cura l'aggiornamento degli articoli del sito web istituzionale e delle *landing page* tematiche, al fine di informare gli utenti sullo svolgimento delle attività in corso, coordinandosi con Aree, Settori e Uffici di volta in volta coinvolti.	TUTTE LE SEDI (ENTI ACCOGLIENZA)
AT 3.4 Produzione di contenuti per quotidiani, riviste e periodici.	L'operatore volontario supporta il Servizio comunicazione in tutte le fasi della produzione di contenuti per la stampa. In particolare si occupa della ricerca di informazioni, della raccolta di dichiarazioni da parte della Direzione o degli esperti di settore, della ricerca di immagini dall'archivio e alla stesura dei testi. L'operatore volontario supporta in sintesi la produzione di contenuti atti a rafforzare trasparenza e accountability degli interventi di emergenza e cooperazione allo sviluppo finanziati in corso.	
AT 3.5 Eventi e campagne di advocacy	Gli operatori volontari svolgono un ruolo essenziale nell'organizzazione e nell'implementazione di eventi e campagne di advocacy, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico su tematiche sociali, promuovere cambiamenti politici e legislativi, e mobilitare le comunità verso azioni collettive. Le principali responsabilità includono: Conferenze e Seminari: Assistere nella logistica degli eventi, come la preparazione delle sedi, l'organizzazione delle registrazioni dei partecipanti e la gestione delle attrezzature tecniche. Incontri Comunitari: Coordinare le attività di accoglienza, facilitare le discussioni e aiutare nella distribuzione di materiali informativi. Creare e programmare contenuti sui social media, monitorare l'engagement e rispondere alle interazioni del pubblico. Utilizzare piattaforme come Facebook, Twitter, Instagram, e YouTube per diffondere messaggi di sensibilizzazione e mobilitare il supporto della comunità.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743) FONDAZIONE ARCHÈ Comunità alloggio Vialba 99 (cod. Helios, 200976)

4. Area cultura organizzativa e progettazione		
Attività	**Ruolo degli operatori volontari**	**Ente di accoglienza (Sede)**

AT 4.1 – *Project planning*	L'operatore volontario ha il compito di affiancare lo staff dell'ufficio progetti nella pianificazione delle progettazioni, nella ricerca e lettura di bandi, nell'individuazione di altri canali di finanziamento, nell'elaborazione dei formulari per partecipare ai bandi selezionati.	TUTTE LE SEDI (ENTI ACCOGLIENZA)
AT 4.2 – *Project management*	L'operatore volontario affianca lo staff dell'ufficio progetti nelle attività di coordinamento e gestione delle attività sviluppate nell'ambito di finanziamenti pubblici o privati.	
AT 4.3 – *Monitoring and evaluation, follow-up*	L'operatore volontario contribuisce al monitoraggio in itinere delle attività progettuali e all'elaborazione delle relazioni sull'impatto dei progetti realizzati. Può inoltre contribuire alla definizione e raccolta di dati utili a costruire gli indicatori di impatto.	
AT 4.4 Affiancamento nell'attività di segretariato sociale di area penale	L'operatore volontario affianca l'Area Carcere e Giustizia nelle attività di supporto sociale: ascolto, supporto e orientamento per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro familiari; assistenza a colloqui; partecipazione a equipe specialistica, formulazione di ipotesi e progetti personalizzati per il reinserimento sociale.	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA (Animondo cod. Helios, 182743

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Indirizzo	Città	Numero volontari
Fondazione Caritas Ambrosiana	Animondo	182743	Via S. Bernardino 4	Milano [Milano]	4
Consorzio Farsi Prossimo SCS Onlus	Consorzio Farsi Prossimo SCS Onlus - MI	225299	Viale Sarca 336	Milano [Milano]	1
Fondazione Archè	Comunità alloggio	200976	Via Vialba 99	Novate Milanese [Milano]	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 6 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1. Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
2. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
3. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
4. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi *(con successivo recupero).*
5. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
6. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei…)
7. In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
8. Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela

dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
9. Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

Una condizione richiesta durante il periodo di servizio è di adeguarsi al calendario delle chiusure istituzionali dell'ente Fondazione Caritas Ambrosiana, che viene comunicato ogni anno e che indicativamente prevede le seguenti chiusure:

- Venerdì Santo (1 giorno lavorativo)
- 24 dicembre, vigilia di Natale
- 31 dicembre, ultimo dell'anno

Le restanti ferie aggiuntive, come previste dal Programma, potranno essere concordate dagli operatori volontari con l'OLP in base alle esigenze personali dei singoli operatori volontari e alle esigenze della sede del servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata
42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale
Formazione generale: a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).
Formazione Permanente: a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica
Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- supporti informatici (video, app, social…),
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento esplicativo sul tema trattato, e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali, attività pratiche, laboratori e lavori di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni.
L'insieme di metodologie utilizzate vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista in un'ottica di peer teaching, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita.
Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

La formazione sarà offerta in presenza, ma per assicurare la massima partecipazione sarà fruibile anche online, in modalità sincrona o in modalità asincrona nei limiti previsti dal bando (la formazione online non potrà superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale delle ore previste).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascunmodulo

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e ha i seguenti obiettivi:

1. favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
2. far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme.
3. far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	**Contenuti della formazione specifica**	**Durata**	**Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti**
1	*L'ascolto attivo* L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri.	6 ore	AT 2.3; 4.2; 5.3; 5.4
2	*La relazione d'aiuto* La differenza fra una relazione di aiuto e una relazione amicale per imparare a calibrare aspettative e ruoli nella relazione. Una buona relazione d'aiuto permette alla persona aiutata di sentirsi protagonista del suo percorso di vita, la valorizza, non come un oggetto di intervento, ma come soggetto portatore di risorse utili alla costruzione del suo percorso di vita.	6 ore	AT 2.3; 4.3; 5.1; 5.3; 5.4
3	*Il lavoro di rete sul territorio come risorsa* La lettura del territorio, la conoscenza dei bisogni e le risorse che il contesto esprime. Le centralità della persona all'interno della rete e il ruolo del volontariato nel facilitare reti e le connessioni. Punti di forza e criticità nella costruzione delle relazioni sul territorio.	2 ore	AT 1.3; 2.1; 4.1; 4.2; 4.3; 5.1; 5.2
4	*Lavoro per progetti nell'ambito del lavoro sociale* Un progetto è un'iniziativa finalizzata a dare risposte a carenze e bisogni locali, a organizzare meglio le risorse interne all'organizzazione, a creare legami stabili con altre organizzazioni, a gestire un evento, una struttura, un'iniziativa. Con un progetto le risorse di un'organizzazione (competenze professionali, sistema di relazioni sul territorio, capacità finanziare) vengono orientate alla definizione di ipotesi di attività coerenti con un obiettivo generale (affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e così via). L'elaborazione dell'idea serve a cogliere opportunità di finanziamento o di partnership; la successiva gestione delle attività consente all'organizzazione di perseguire i propri obiettivi specifici. Lavorare per progetti in ambito sociale consente di lavorare in modo organizzato e finalizzato ad apportare cambiamenti a partire da situazioni problematiche di partenza.	4 ore	AT 4.1; 4.2; 4.3
5	*L'equipe di lavoro: gestione e finalità* All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in equipe. I ragazzi si devono inserire in un contesto che ha regole e ruoli chiari. Pertanto, è utile la comprensione di cosa sia un'equipe di lavoro, dei ruoli che le persone vi rivestono, dell'importanza di una multidisciplinarietà e delle finalità che ogni equipe si propone all'interno dello specifico servizio.	4 ore	Tutte le attività progettuali

6	*Gestione dinamiche di gruppo* Gli elementi base delle dinamiche di un gruppo ruotano attorno alle aspettative realistiche o irrealistiche che un gruppo suscita nei partecipanti e ai bisogni che i componenti del gruppo vi riversano - dal bisogno di riconoscimento a quello di aggressività. Il gruppo può imporsi sul singolo, attivare dinamiche aggressive o di manipolazione o suscitare emozioni intense. La conoscenza di tali dinamiche è il primo passo per imparare a stare in un gruppo senza farsene schiacciare e senza averne timore, con la capacità di restare sul compito che al gruppo è stato affidato.	5 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
7	*Relazione educativa* La relazione è costitutiva dell'essere persona e rappresenta lo strumento privilegiato del fare educazione, È attraverso la relazione che ciascuno dei soggetti implicati si arricchisce dell'umanità dell'altro e si apre al senso dell'esistenza. Una relazione è profondamente educativa quando lo scambio avviene all'interno di un rapporto di reciprocità e sono presidiati i due caratteri costitutivi dell'intenzionalità e dell'asimmetria.	5 ore	AT 1.2; 1.3; 2.1; 2.3
8	*Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile* Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario	6 ore	Tutte le attività progettuali
9	*Gestione dei conflitti* Il conflitto fa parte della relazione, quindi non va evitato, ma va accolto e gestito. Differenza tra guerra e conflitti, le diverse tipologie di negoziazione, il conflitto come opportunità per nuovi apprendimenti e maggiore conoscenza reciproca	4 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
10	*La comunicazione* La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale	4 ore	AT 3.1; 3.2; 3.3; 3.4;
11	*Incontro conclusivo* Momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite.	4 ore	Tutte le attività progettuali
Totale ore		**50 ore**	

Questi i moduli e relativi contenuti, che riguardano invece temi specifici del progetto

Moduli	**Contenuti della formazione specifica**	**Durata**	**Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti**
12	*Project planning and management e Impact evaluation:* Lavorare su progetti: come i progetti influenzano le politiche e viceversa. Il ciclo di vita del progetto: dalla programmazione, alla realizzazione, alla rendicontazione finale	4 ore	Attività 4.1; 4.2; 4.3;
13	*La Caritas e l'attenzione internazionale*: La rete Caritas Internationalis; i progetti diocesani (Avvento, Quaresima, Micro) – progettazione, promozione, rendicontazione, le attività di educazione alla mondialità (convegno annuale, Cantieri della solidarietà…)	5 ore	Attività 1.1; 2.2; 2.3
14	*Tecniche e strumenti di base per l'animazione* (il role playing, i lavori di gruppo…)	3 ore	Attività 1.2; 1.3; 2.1;

15	*Formazione sui campi di lavoro estivi*: dalla progettazione alla realizzazione.	3 ore	Attività 2.2; 2.3;
16	La comunicazione e i suoi strumenti: i social media; Lavorare per progetti nella comunicazione: come fare un piano di comunicazione	4 ore	Attività 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 4.3
17	Elementi di storia, epidemiologia, modelli e attuazione della giustizia sociale e penale. Mandato e operatività dell'area.	3 ore	Attività 4.4
Totale ore		**22 ore**	

Durata
72 ore

Modalità di erogazione
70% - 30%

Entro il 90º giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
D	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		**20**	**4**	**24**

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (10 ore complessive) – attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (4 ora) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ora): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia. Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.